



Comune di Villa Minozzo
Assessorato alla Cultura

XXXIV^o

**anniversario
della Rassegna Nazionale
di Teatro Popolare**

“MACBETH”

di Romolo Fioroni

*Società del Maggio
Costabonese*



Nel cuore del nostro Appennino, nelle valli bacciate dai torrenti Dolo e Secchiello, continua a sopravvivere una delle più autentiche e uniche forme di spettacolo popolare: *il Maggio*.

Ancora oggi tanti appassionati partecipano con intensità emotiva alle vicende narrate e messe in scena dalle varie compagnie.

Ed è proprio il “pubblico” del *Maggio* che fa sì che questa tradizione non venga meno; pubblico ormai rappresentato da ogni fascia d’età in quanto anche tanti giovani stanno riscoprendo i valori di questo spettacolo.

Valorizziamo pertanto il *Maggio* e chi ce l’ha tramandato negli anni con impegno e dedizione senza far perdere ad esso il suo profondo e genuino significato di unione e fratellanza.

Abbiamo nelle nostre mani una risorsa unica che non possiamo permetterci di far solo sopravvivere ma bensì dobbiamo coltivare, sostenere e rinvigorire!

E il ringraziamento più grosso va alle Compagnie del nostro Appennino che, con impegno profondo e dedizione costante, permettono al *Maggio* di non tramontare!

IL SINDACO
Luigi Fiocchi

"MACBETH" - PERSONAGGI

SCOZIA

- 1 - DUNCANO, re di Scozia
- 2 - MALCOLM, suo figlio
- 3 - MACDUFF, barone di Fife
- 4 - ANNA, sua moglie
- 5 - ROSS, barone scozzese
- 6 - LENNOX, barone scozzese.

CASTELLO INVERNISS

- 1 - MACBETH, generale scozzese
- 2 - LADY M., sua moglie
- 3 - SEYTON, scudiero
- 4 - BANQUO, generale scozzese
- 5 - ANGUS, scudiero

INGHILTERRA

- 1 - NORRENO, re di Norvegia
- 2 - CAWDOR, barone scozzese
ribelle
- 3 - MACDONVAL, barone scozzese
ribelle
- 4 - SVENO, barone inglese.

- 1^ STREGA
- 2^ STREGA
- 3^ STREGA

P a g g i o

1

Riverita e colta udienza,
se ascoltarci degno parvi,
uman dramma a presentarvi
ci accingiam; chiediam licenza.

2

Della forza numinosa
delle streghe predicenti,
Macbeth subirà gli eventi
ed avrà fine ingloriosa.

3

Con sua sposa sarà ucciso
e così ben ripagato
del misfatto consumato
che oscur fato avea deciso.

4

Sulla uman, grande rovina
della Scozia, nuovo regno
sorgerà, su buon disegno
della volontà divina.

SCENA 1^- Scozia (Duncano - Malcolm - Macduff - Ross Lennox, indi, Anna)

Re Duncano chiede ai suoi baroni di reprimere la ribellione organizzata da Cawdor, con l'aiuto del re di Norvegia, Norreno.

Tutti si dichiarano disponibili, ritenendo, però, utile che la spedizione sia guidata dai generali Macbeth e Banquo.

Il re approva e Macduff, Malcolm e Ross si accingono alla partenza. Macduff saluta la moglie Anna, preoccupata per il pericolo che la spedizione comporta.

1

DUNCANO Sia al più presto soggiogato
 il superbo, vil barone,
 che funesta ribellione
 contro noi ha preparato.

2

DUNCANO Di Norvegia il re lo affianca,
 ma dovrà chinare la fronte.
MACDUFF Nostre forze già son pronte
 e il coraggio in noi non manca.

3

ROSS Macbeth, Banquo, generali,
 a guidare la grande impresa
 e punire la grave offesa
 tu dovrai aver leali.

4

DUNCANO Mi par giusto; a lor v'affido.
LENNOX Vincerem, lo vuole il cielo.
MALCOLM Di seguirli chiedo e anelo...
DUNCANO Vanne pur, in voi confido.

5

MACDUFF Il dover, Anna, mi chiama.
ANNA io t'esorto alla prudenza.
MACDUFF Sai che al re devo ubbidienza.
ANNA Torna presto a chi ti ama.

6

ANNA

Non è facile impresa,
tua vita non esporre:
non ho chi mi soccorre
se a me non tornerai.
Astro sei di mia vita,
la illumini, ben sai !

7

MACDUFF

No, non temer, mia cara,
mio braccio è forte e invitto
e non fu mai sconfitto:
qui presto tornerò.
Un grande amor ci unisce,
difenderlo dobbiam.

SCENA 2^- Inghilterra (Norreno - Macdonval - Sveno - Cawdor)

Preparativi per attaccare la Scozia e deporre il Re Duncano, giudicato inetto e corrotto. Non ci si nasconde, tuttavia, la difficoltà dell'impresa.

8

CAWDOR

E' ormai giunto il bel momento
di attaccar l'imbelle schiera
che la Scozia prigioniera
tien con ferma tirannia.

9

NORRENO

E' quel re, corrotto, indegno,
in balia di malfattori.

MACDONVAL

Di feroci usurpatori,
senza onor e alcun impegno.

10

SVENO

Ma pugnar dovremo forte
per aver su lor ragione.

CAWDOR

Su, coraggio, alla tenzone,
prepariamci e anch'alla morte.

(Si dispongono per la battaglia)

**SCENA 3^ - Castello Inverness (Macbeth - Banquo
indi, Macduff - Ross - Malcolm)**

Macbeth e Banquo, sono in attesa della decisione del re che, riconoscono, non può accettare la ribellione dei suoi baroni riparati in Inghilterra.

Giungono Macduff, Ross e Malcolm con le disposizioni di attaccare i ribelli e soffocare nel sangue la rivolta.

11

MACBETH Non avrò sopportazione
più il re nostro pei ribelli.
BANQUO Attaccar dovremo quelli
e ridurli alla ragione.

12

MACDUFF Re Duncano a voi commette
di guidar la spedizione
per domar la ribellione;
gran mercede vi promette !

13

MALCOLM Non pietà verso i ribelli
si dimostri; il re lo chiede.
ROSS E la morte, qual mercede,
porterem in dono a quelli.

14

MACBETH Mi par giusto: pugneremo
e nel sangue la rivolta
da nostr'armi sia travolta;
col re, allor, noi gioiremo.

15

BANQUO Ognun, tosto, impugni l'armi
e combatta con valore.
ROSS potrò, allor, col traditore
seco, in campo, confrontarmi.

(Si dispongono per la battaglia)

SCENA 4^- Campo aperto (tutti i personaggi delle due scene precedenti)

Scontro degli scozzesi, guidati da Macbeth, con i ribelli di Cawdor, appoggiati dal re di Norvegia, Norreno. Nel corso dello scontro, Macbeth uccide Macdonval; Sveno muore per mano di Macduff e Norreno è messo in fuga da Banquo; Cawdor stordisce Ross e si accinge a colpire Malcolm, ma quando lo riconosce, si arresta e fa per inginocchiarsi all'incolpevole giovane suo principe. Macbeth e Banquo lo fanno prigioniero.

Vinta la battaglia e soffocata così la ribellione, Malcolm, Macduff e Ross, con il prigioniero Cawdor, ritornano dal re Duncan e gli riferiscono quanto avvenuto: le prodezze e il valore dimostrato da Macbeth, anche nel difendere il principe Malcolm che Cawdor stava per uccidere. Duncan decreta la morte del traditore e l'assegnazione del suo titolo a Macbeth. Incaricato di uccidere il barone ribelle nella foresta, è Macduff, assistito dallo scudiero Seyton.

16

SVENO S'avvicinan gli scozzesi
 già disposti a darci offesa.
CAWDOR Affrontiam l'aspra contesa
 di valor e ardor compresi.

*Macdonval - Macbeth
Sveno - Macduff
Norreno - Banquo
Cawdor - Ross e Malcolm*

17

MACBETH Volgi a me (MACDON.) il colpo prendi
MACBETH Traditor (MACDON.) cerco giustizia
MACBETH Infedele (MACDON.) la nequizia
MACDONVAL del tuo imbelle re difendi.

18

BANQUO Vile, appoggi i malfattori
 che la patria hanno tradito.
NORRENO No, ingiustizie hanno patito;
 siete voi i traditori.

19

ROSS La tua patria t'ha dannato,
non comprendi, fier barone ?
CAWDOR Giusta pace, è mia intenzione,
riportar nel nostro stato.

20

SVENO Vincerem (MACDUFF) Non sarà mai.
SVENO Morirete (MACDUFF) E' la tua sorte....
SVENO Non vi temo(MACDUFF) perchè morte
MACDUFF Sol fuggendo non avrai.
(fugge e muore)

21

MACDONVAL Credo, ormai, sia giunta l'ora
di concluder la tua impresa.
MACBETH La mia mano quanto pesa,
prova e vanne a terra, allora.
(muore)

22

NORRENO Per il giusto e per il vero
io combatto (BANQUO) Non mi pare;
BANQUO e mia man dovrai provare....
NORRENO Ciel, m'avvolge il gran mistero.
(fugge a stento)

23

ROSS Porrò fine alla tenzone
contro te..(CAWDOR) no, non potrai;
CAWDOR mia possanza proverai.....
ROSS Perdo i lumi e la ragione.
(Sviene e cade)

24

CAWDOR E ancor tu dovrai provare
la mia forza e mia destrezza
(Malcolm cade)
....miser me !...è una certezza...
sir, vogliate perdonare !
(Si inginocchia)

25

MACBETH Ma che fai, con tal furore ?
vanne a terra, sei prigionie. *(Lo colpisce)*
BANQUO Finalmente abbiam ragione
dell'infido traditore.

26

BANQUO Soggiogati o in fuga sono
i nemici (MACBETH) Al re tornate,
MACBETH e il ribelle a lui portate:
della stima nostra è un dono
(Partono) - Suonata

27

MACDUFF Maestà, facciam ritorno,
fu lo scontro vittorioso.
ROSS Questo infame e ingeneroso
ha subito danno e scorno.

28

MALCOLM Dei tuoi grandi generali
ti portiam l'umile omaggio.
La lor forza e il lor coraggio
oggi no, non han rivali.

29

ROSS Macbeth, grande, forte, invito,
ha salvato anche tuo figlio
dalla morte e dal periglio
che il ribelle avea prescritto.

30

DUNCANO Vi ringrazio; a lor son grato;
sarà Macbeth il barone
del gran feudo del fellone
ché alla morte è condannato.

31

CAWDOR La mia mano non alzai
contro il principe tuo figlio !
DUNCANO Evitar tenti il periglio
della morte ch'oggi avrai.

32

DUNCANO Anzi tu, nella foresta, (A Macduff)
porrai fine ai giorni suoi.
MACDUFF No, non dirmi, non lo vuoi...!
DUNCANO Compirai l'opra funesta !
(Si ritirano. Seyton tiene Cawdor)

SCENA 5^ - Scozia (Anna - Macduff - indi, Cawdor e Seyton)

Anna scongiura il marito, Barone Macduff, di risparmiare Cawdor e di farlo espatriare in Inghilterra. Nella foresta, Macduff libera Cawdor e ordina allo scudiero Seyton di mantenere il segreto; pena la morte. Cawdor ripara in Inghilterra.

33

MACDUFF Non credo giusto sia troncar sua vita
(solo)
per colpe che non sono emerse appieno;
la Scozia è ormai pervasa dal veleno
che in nostre vene scorre e l'ha stordita.
Signor, dammi la forza di capire
perchè giustizia e il ben possa servire.

34

ANNA Perchè sei tanto turbato ?
MACDUFF Devo Cawdor giustiziare.
ANNA Se lo puoi tu risparmiare,
in esilio sia mandato.

35

MACDUFF Ma io al re devo ubbidienza....
ANNA Ascoltar tu devi il cuore:
sol la legge dell'amore,
ben governa l'esistenza.

36

ANNA No, non temere,
solo il perdono
la vita esalta
e al ciel l'addita.
Avrai in dono
gioia infinita,
io ti sarò vicin.

36/bis

MACDUFF Sì, grazie ancor,
ti rendo, amor,
per il tuo dono.
L'affronterò,
l'ascolterò,
già certo sono.
Non dubitar,
corro a cercar
il giusto e il ver,
pel nostro ben (Si lasciano)

37

SEYTON Troncherem la tua esistenza,
della patria, traditore.
MACDUFF Tu ricorda che a chi muore
sol si deve deferenza.

38

CAWDOR Combattei, a viso aperto,
del re nostro l'ingiustizia,
dei baroni la nequizia
e oggi muoio senza merto.

39

CAWDOR Tua onestà compresi e apprezzo
e per questo ti perdono;
MACDUFF vibra pur..(MACDUFF) Oggi ti dono
Vita nuova e a caro prezzo.

40

CAWDOR Che far devo? (MACDUFF) Con gli amici
MACDUFF in esilio tornerai.
SEYTON Non lo puoi (MACDUFF) Tu morirai
MACDUFF se al re nostro verbo dici.

41

CAWDOR All'uomo, al giusto, al nobile barone,
io devo e ognor dovrò riconoscenza.
MACDUFF Non è soltanto un atto di clemenza;
un giorno sceglierò tua condizione
INSIEME Combatteremo insiem, per nostra gente
e giusta pace offrir al nostro
ambiente. *(Si lasciano)*

SCENA 6[^] - Campo aperto (Streghe - Macbeth - Banquo)

Le streghe salutano Macbeth come barone di Cawdor e gli annunciano che ben presto sarà re .A Banquo, invece, predicono che sarà padre di re, "meno grande di Macbeth e più grande; non tanto felice e assai di più". Poi, se ne vanno lasciando increduli e sbigottiti i due personaggi. Giunge il barone Ross, accompagnato dallo scudiero Angus. Porta i ringraziamenti del Re Duncano ai due generali per i servizi resi e a Macbeth la notizia della sua promozione a Barone di Cawdor, il cui titolare è stato condannato a morte per tradimento.

Macbeth e Banquo prendono atto, con stupore, che le profezie si stanno avverando.

42

1[^]STREGA Dove andasti, o mia sorella ?
2[^]STREGA A sgozzare un verro nero....
3[^]STREGA Io la moglie di un nocchiero
ho tentato, perchè bella.

43

3[^]STREGA Al demonio m'ha cacciato,
ma lo sposo solca il mare.
1[^]STREGA Ed allor, che puoi tu fare ?
3[^]STREGA Col suo legno l'ho affogato
(Ridono sguaiatamente)

44

MACBETH Giorni vidi, non sì belli....
BANQUO E nemmen tanto gloriosi !
MACBETH Ma chi son gli spiriti ascosi
dalla barba e dai capelli ?

45

1[^]STREGA Tu di Scozia, re sarai !
2[^]STREGA Salve, di Glamis, padrone...
3[^]STREGA e di Cawdore barone...
1[^]STREGA Se Macbeth, ci ascolterai.

46

BANQUO Che mi serba il vostro coro ?
1[^]STREGA Di Macbeth tu sei maggiore....
2[^]STREGA Più felice, ma inferiore...
3[^]STREGA Non re, ma padre di loro.

(Se ne vanno ridendo)

47

ROSS Del re nostro che dispone,
(Sopraggiungendo)
a voi i ringraziamenti;
ed a te, i suoi complimenti:
sei di Cawdor il barone !

48

MACBETH Ma che avviene?(ROSS) giustiziato
ROSS è già stato il traditore.
BANQUO Questo a te fa grande onore.
MACBETH Sono assai meravigliato !

49

MACBETH Previder saggiamente le megere
e ciò che disser, già si sta avverando;
vorrei saper soltanto il modo e quando
sul trono della Scozia avrò a sedere.
MAC.+BANQUO Non illudiamci no, soltanto fieri
noi siam, ed or fughiam dolci pensieri.

SCENA 7^- Campo aperto (Duncano, suo seguito, indi, Macduff, Macbeth, Banquo e Ross)

Macduff riferisce al re dell'avvenuta esecuzione di Cawdor. Duncano comunica la nomina a Macbeth. Abbraccia Banquo e solennemente proclama che trasmetterà il regno di Scozia al figlio Malcolm. All'istante lo nomina principe di Cumberland per il nobile e coraggioso comportamento anche nella battaglia contro i ribelli.

50

MACDUFF Il barone a morte ho tratto
come tu m'hai ordinato.
DUNCANO Ti ringrazio: hai cancellato
scellerato e vil misfatto.

51

MACBETH Maestà, proni ai tuoi piedi,
la vittoria rimettiamo.
DUNCANO Grato son, vi salutiamo
con l'affetto che in noi vedi.

52

BANQUO Con fervore anch'io ti dico
che fedel ti fui, ti sono.

DUNCANO Io t'abbraccio: del bel dono
grato son, nobile amico.

53

DUNCANO Macbeth, fiero, sempre attento
ai miei detti, sei barone
di Cawdor e l'occasione
atta è per nuovo evento.

54

DUNCANO Valoroso figlio mio,
sei già erede del mio trono.

MALCOLM Sire, grazie, indegno sono...
DUNCANO Ma contento oggi son io

55

DUNCANO Con coraggio hai combattuto
in battaglia i vil ribelli.

MALCOLM Incontrar bramerei quelli
per poi esser risoluto.

56

DUNCANO Non avran, certo, futuro...
La vittoria festeggiamo;
al castello ci rechiamo
di Macbeth, bello e sicuro.

57

MACBETH Grazie, sire, del favore
che a me fa vostra presenza.
Di partir, chiedo licenza,
per poter rendervi onore.

58

TUTTI Domata è ribellione;
il re s'è rafforzato;
Barone ha nominato
Macbeth, grande campione:
E' un nuovo grande don !

SCENA 8^ - Castello Inverness (Angus - Lady - Anna)

Lo scudiero Angus consegna a Lady una lettera del marito. Leggendola, apprende le predizioni delle streghe. Riflette a voce alta: Macbeth non ha ambizioni; vorrebbe ma non ha i mezzi per concretizzare ciò che vuole; sarà lei ad aiutarlo, ad infondergli il coraggio necessario per realizzare i suoi sogni. Dallo scudiero apprende anche che il re Duncan verrà al castello per pernottarvi, con tutto il suo seguito: sarà l'occasione per aiutare il destino e le profezie.

Anna ascolta inosservata e commenta. Successivamente esporrà a Macduff i suoi tremendi sospetti.

59

LADY Incontrai streghe veggenti (*Leggendo*)
che con ferma precisione
mi chiamarono barone
di Cawdor, per strani eventi.

60

LADY Re di Scozia, quelle ancora (*Leggendo*)
m'appellarono, sicure
e di quelle frasi oscure
il ricordo è vivo ancora

61

LADY La conferma, poco dopo, (*Leggendo*)
ch'ero stato nominato
di Cawdor, baron stimato,
dal re nostro, in certo loco.

62

ANGUS Il re a te verrà stassera
al castel, per far soggiorno.
LADY Forse è proprio questo il giorno
che il predetto qui s'avvera !

63

ANNA Ma che avvien ? Rea primizie
(Si avvicina non vista)
dalla guerra il messaggero;
del mio amato e car guerriero
or, celata, avrò notizie.

64

LADY Tu, Macbeth, all'alto aneli,
ma non sei, lo so, malvagio;
io per te sento il presagio
del futur: squarcierò i veli.

65

LADY Vieni, t'affretta, accendere
ti vo' quel freddo cuore;
e ti darò il vigore
in alto per salir !

Di Scozia t'han promesso
le streghe l'alto trono:
accetterai il dono
e regneremo insiem !
Tuo spirito abbisogna
di forza e tu l'avrai !

**SCENA 9^- Castello Inverness (Lady - Duncan - suo
seguito - Anna)**

Arriva il corteo reale. Dopo la sistemazione, Lady convince Macbeth ad uccidere il re, assicurandogli che ha ubriacato i servi incaricati di vigilare sul riposo di Duncan. Compiuto il delitto, Macbeth racconta a Lady ciò che ha provato e si dispera. La moglie lo rimprovera aspramente intimandogli di auto-proclamarsi subito re di Scozia. Nel contempo Anna invita il marito a verificare i suoi sospetti. Macduff scopre, così, il regicidio e lo annuncia a tutti gli ospiti del castello.

66

LADY Maestà, qui benvenuto,
onor fate a mia dimora.
DUNCANO A bellezza vostra, ancora,
porto omaggio e il mio saluto.

67

LADY Nel castello entrate intanto(*Entrano tutti*)
per la cena ed il riposo....
MACBETH A te torno vittorioso:
(Anna ascolta non vista)
riportai d'onore il vanto.

68

LADY Meditai sul tuo messaggio:
mi par questa l'occasione,
d'aiutar la predizione
che non fu, credi, miraggio.

69

LADY Liquidar dobbiam l'imbelle,
mentre sogna in grembo a Teti....
MACBETH Aspettiam che il dir s'acqueti....
LADY No, ubbidir dobbiamo a quelle !

70

ANNA Ti rivedo, amato sposo,
MACDUFF Anch'io, cara, son contento...
ANNA Fosche trame io pavento
pel re nostro vittorioso.

71

MACDUFF Non temer, è circondato
dalla stima e dall'affetto
di Macbeth (ANNA) Ho il gran sospetto
che alla morte sia dannato.

ANNA

72

LADY E' ormai l'ora, il bel momento
di dar morte al tuo sovrano.
Forte sei e per tue mani
nostra vita mutar sento
(Gli da un pugnale)

73

LADY Entra allor.(MACBETH) No, non poss'io !
LADY Vile sei...(MACBETH) Non lo fui mai !
LADY Nol dimostri (MACBETH) Tu ben sai
MACBETH quanto il regno oggi desio.

74

LADY Ho la guardia ubriacata.
MACBETH Colpirò con decisione... *(Entra)*
LADY E domani la nazione
a tue man sarà affidata
(Suonata. Si ode un urlo.
Macbeth esce con la mano insanguinata)

75

MACBETH Tutto è finito; non udisti il grido
del disperato addio del re alla vita ?
Provai per lui pietà, pena infinita:
mi ha amato e ben premiato ed io l'uccido !

76

LADY Non sei più l'uomo che conobbi un giorno:
sei vano, senza ardir, privo d'orgoglio;
al fianco un nuovo re così non voglio,
al tuo vigor d'un tempo fa ritorno.

MACBETH Vorrei il mio delitto cancellare
e al re trafitto il sonno ancor spezzare.

77

LADY Scettro impugna e spada cingi:
già di Scozia il re tu sei.

MACBETH Hai ragion, i sensi miei
voller ciò cui mi costringi.

78

ANNA Al castel, deh, tu ritorna,
del re veglia sulla vita.

MACDUFF Non temer, il cielo addita
degli uman gesti la forma (*incontra Banquo*)

79

MACDUFF Di svegliarlo il re m'impose
e già tarda l'ora parmi;
qui m'attendi (BANQUO) ad accertarmi
venni anch'io su arcane cose.

BANQUO

80

BANQUO Orrenda notte vissi, senza pace:
udii di morte lamentose voci;
gemean tristi gli augel in or precoci,
tremò la terra ed ora tutto tace.

MACDUFF Non rattristiamci ancor, non angustiarti.
vedrò, ritornerò per informarti.

Suonata

81

MACDUFF Quale orror, macabra scena,
 hanno visto gli occhi miei !
BANQUO Ma che avvien ? Sconvolto sei,
 il tuo accento mi da pena.

82

MACDUFF Entra, vedi, qual misfatto,
 quale scempio e tradimento !
 Accorrete; orrore sento,
 muto son esterrefatto !
 (Accorrono tutti. Macduff si scosta.)

83

ROSS Che succede, qual clamore
 di dolor, d'ambascia sento !
LENNOX Anch'io udii feral lamento
 e turbato è questo cuore.

84

LADY Cosa avvenne, v'è periglio ?
BANQUO Giace spento il buon Duncano:
 fu assassina, infedel mano.....
TUTTI Buon Signor, quale scompiglio.
 (Anna atterrita ascolta)

85

MACBETH La sua scorta fu infedele,
 son sicari diventati;
LADY Alla morte li ho dannati
 per placar l'amaro fiele

86

MACBETH Nuovo re son diventato
 della Scozia, patria nostra,
 e ciò a voi tutti dimostra
 quanto ami il nostro stato.

87

TUTTI Schiudi l'inferno e inghiotti
 nel grembo il creato
 e il traditor dannato
 le fiamme bruci, o ciel;
 gran Dio, svela il mister !

SCENA 10[^]- Castello Inverness (Anna - Malcolm - Macduff e tutti gli altri scozzesi)

Appresa la feroce notizia, Anna si reca dal principe Malcolm e lo consiglia di fuggire in Inghilterra, unitamente al marito Macduff. Macbeth lo riterrà certamente responsabile dell'assassinio del padre per potergli subito succedere alla guida della Scozia..

Mentre fuggono, Macbeth ordina di farli prigionieri, ma questi resistono combattendo. Vistisi accerchiati, fuggono e riparano in Inghilterra.

88

ANNA Fu tuo padre assassinato (*A Malcolm*)
da Macbeth, usurpatore;
fuggir devi il suo livore
nel sicuro vicino stato

89

MALCOLM Ciel, che sento ! L'ira è pronta:
io sarò fier punitore
di chi il padre fu uccisore
e sul volto avrà mia impronta.

90

MACDUFF Via fuggiam, non lo pensavi
che di certo avrò a incolparti
del reicidio e assicurarti
il tuo il trono che desiavi ?

91

ANNA Il Signore, in triste evento,
v'accompagni e vi difenda
e in quei cuor la fiamma accenda
d'un sincero pentimento !

92

MACDUFF Addio cara,(ANNA) è prova dura !
MALCOLM Ti son grato(ANNA) il ciel t'assista..
MACDUFF e t'abbraccio(ANNA) la conquista
ANNA della verità è sicura !

93

MALCOLM O dolce terra, t'amo e t'abbandono
con l'alma afflitta da crud'amarezza.
MACDUFF Con noi portiamo ferma la certezza
che un dì ti rivedremo, certo sono.
INSIEME La patria dolce e cara salutiamo
per riottenerti libera lottiamo. (*Partono*)

94

ANGUS Stan fuggendo i i traditori
che il re hanno assassinato.
MACBETH Tosto in armi e sia bloccato
il passaggio agl'impostori.

*Malcolm, Ross - Seyton
Macduff, Lennox - Angus*

95

ROSS Prence infido, perchè fuggi ?
Temi forse infame accusa ?
MALCOLM Ho la mente assai confusa:
col tuo dir, mio cuor distruggi.

96

ROSS Hai tuo padre tratto a morte,
per salir subito al trono.
MALCOLM Credi, vittima io sono
d'una infausta, arcana sorte.

97

LENNOX In segreto cospirasti
con il principe infedele.
MACDUFF Tu sei perfido e crudele
con l'amico e ciò mi basti.

98

MACDUFF Certo un giorno capirai
chi la patria amò e difese.
LENNOX Ho la mente e l'anima offese
dal tuo agir, comprenderai.

99

SEYTON Cedi a noi (MALCOLM) Non sarà mai.
ROSS Non hai scampo (MALC.) Non mi piego.
SEYTON Prova or tu (MALC.) Ed or vi prego
MALCOLM di capir ciò che provai. *(Duro colpo)*
(Fugge)

100

ANGUS L'uccisor, fuggè lontano,
di suo padre e ciò m'offende.
MACDUFF Sua innocenza e onor difende
da chi già l'ha condannato.

101

MACDUFF Seguo e vivo umano dramma
dell'amico e del sovrano. *(Fugge)*
LENNOX Fuggi pur mia ardità mano
che all'udirti, ognor s'infiamma !

SCENA 11^ - Campo aperto (Macbeth - Banquo indi, le streghe)

Banquo accusa Macbeth di aver ucciso il re Duncan; questi nega offendendolo. Vengono alle mani e Macbeth uccide l'amico generale. Sulle sue spoglie Macbeth invoca le streghe per chiedere consiglio sul da farsi.

Alla loro apparizione lo consigliano di guardarsi da Macduff e dalla sua famiglia; lo assicurano che non potrà essere ucciso da chi è nato di donna; e, ancora: "Macbeth non sarà vinto sino a quando il gran bosco di Birman muoverà contro di lui e l'alto colle di Dusinane". E se ne vanno.

102

MACBETH Sono il re, com'han predetto
quelle streghe che incontrammo.

BANQUO Il destin noi aiutammo:
non è giusto, saggio e retto.

103

MACBETH Son fuggiti alla tenzone ?

LENNOX Sì, lo stato hanno lascitao.

BANQUO Non so quanto abbia giovato
a lor questa decisione.

(Banquo e Macbeth soli)

104

BANQUO Mi fa pena il suo Calvario:
non ha il padre suo sgozzato

MACBETH Gli ha sol morte procurato
per le mani d'un sicario.

105

BANQUO Del re tu sei l'uccisore....

MACBETH Ma che affermi (BANQUO) Son sicuro !

MACBETH Non hai prove. (BANQUO) Il tuo futuro

BANQUO irto è d'odio e rancore.

106

MACBETH D'ira fremo, d'odio avvampo

(Sguaina la spada; Banquo

all'udir tue accuse infami. Si difende)

BANQUO Sul tuo volto, se lo brami,
vi sta scritto, non hai scampo.

107

BANQUO Del novel, crudo Caino,
hai l'impronta impressa in viso.
MACBETH Per mia man sarai ucciso:
ti vo' spento, al suol supino.

108

BANQUO Sai ch'è ver, (MACBETH) hai mia conferma;
BANQUO sei dannato, (MACBETH) non m'importa,
BANQUO all'inferno... (MACBETH) e mi conforta
MACBETH te finir, con mano ferma.
(Banquo cade)

109

BANQUO L'ombra nel ciel precipita la notte;
la morte oscura pon fine alla vita:
l'umana mia avventura è qui finita,
magie e predizioni ormai son rotte.
No, non t'invidio, re, senza il favore
di chi t'amò e oggi prova orrore !
(Muore)

110

MACBETH Si apra a questo spirito una fossa,
il sangue suo fumante oscura il volto,
il guardo sempre fisso è a me rivolto.
O terra, ingoia e copri quelle ossa.
O streghe dell'inferno, vi scongiuro,
svelate il mio destino e il mio futuro.

111

1^STREGA Ci hai chiamate ? a te veniamo:
ma che vuole, il gran sovrano ?
2^STREGA Ti porgiam la nostra mano
e i tuoi detti or'ascoltiamo.

112

MACBETH E' turbata la mia mente....
3^STREGA Non aver di noi sospetto:
ed allor, mio buon Machtetto,
con Macduff sii tu prudente.

113

MACBETH O Macduff, io ti perdono..... (Mite)
No, morrai, per questa mano.
(Duro e minaccioso)
Traditor, codardo, insano,
la tua morte è un doppio dono.

114

1^STREGA Crudo, perfido, feroce,
potrai essere in futuro:
nessun nato, son sicuro,
da una donna, o re, ti nuoce.

115

2^STREGA Niun potrà più te ferire:
invincibile sarai,
3^STREGA finchè il bosco non vedrai
ravvivarsi e a te venire

115/bis

2^STREGA Gli abbiam proprio combinato
al barone un bel casino !
1^STREGA Poveretto, è il suo destino....
3^STREGA e ci ha anche ringraziato !(Se ne vanno)

SCENA 12^- Scozia (Lady - Anna indi, Macbeth - Ross - Lennox)

Lady incontra Anna alla quale rimprovera il tradimento e la fuga in Inghilterra con i rivoltosi del marito Macduff. Anna reagisce duramente rinfacciando alla regina di aver utilizzato ogni mezzo per salire al trono, a fianco del marito regicida. Al colmo dell'ira, Lady la uccide con un pugnale. Accorre Ross che chiede ragioni, ma di fronte a Macbeth e Lennox, Lady sostiene che Anna è stata uccisa da Ross perchè ha rifiutato le sue profferte amorose.

Il barone è attaccato dal collega e amico Lennox. Ross si difende e ,per non uccidere l'amico fugge anch'egli in Inghilterra, predicando una triste fine al re e alla regina.

116

LADY Non ti vedo più alla corte
e tu sai che ben conosco
il tuo agir, infido losco
che ti può condurre a morte.

117

LADY Tuo marito ha il re tradito
e fuggì coi rivoltosi.
ANNA Di evitarti mi proposi,
ma non m'è più consentito.

118

ANNA Ogni mezzo tu hai usato
per poter salire al trono.
LADY Ma che sento ? Offesa sono.
ANNA Tua ambizione ha trionfato !

119

ANNA Ed hai spinto tuo marito,
hai armato la sua mano
e nel sonno, il buon Duncano
ha raggiunto l'infinito.

120

LADY Ma che sento (ANNA) Io vidi, vidi.
LADY Pazza sei..... (ANNA) Professo il vero.
LADY Io t'uccido (ANNA) Un dir sincero,
ANNA certo tu non condividi.

121

LADY Sì, t'uccido (ANNA) Donna infame
(Colpo di pugnale)
LADY Or morrai (ANNA) Lieta ne sono.
LADY Godi pur (ANNA) Ma tetro dono
ANNA sì, ne avran tue losche trame.

122

ANNA Sta scritto che la vita in dono offerta
per liberar chi soffre l'ingiustizia,
ricompensata è dalla letizia
che proverà colui che se la merta.
Vieni, mio buon Signore, ad incontrarmi,
vorrei con Te in eterno riposarmi. *(Muore)*

123

ROSS Ciel, che miro, giace spenta !
(Sopraggiungendo)
Accorrete, quale orrore !
MACBETH Ma che avvenne (LADY) L'uccisore
LADY è colui che accusar tenta.

124

LADY Rifiutò sua assidua corte
e un amore, impuro, insano;
la colpì con la sua mano
e le ha inflitto inutil morte.

125

LENNOX Stessa fine oggi tu avrai
per la spada di un amico (Colpo)
ROSS L'ordin nuovo maledico: (Si difende)
presto tu lo proverai.

126

ROSS Donna perfida e crudele
e tu re, malvagio, indegno...
fuggirò da questo regno:
agl'amici son fedele ! Suonata

SCENA 13^- Inghilterra (Tutti + Ross)

*Ross informa gli amici di quanto accaduto nella Scozia.
Disperazione di Macduff. Malcolm decide che è giunto il
momento di far giustizia e uccidere Lady, la mente di ogni
malefatta.*

Cawdor si offre come sicario e prende la via della Scozia.

127

CAWDOR Dalla Scozia viene a noi
Ross, barone di gran vaglia;
affrontò, mi par, battaglia.
NORRENO Certo corre a unirsi a noi.

128

MALCOLM Benvenuto in Inghilterra;
quali nuove oggi ci porti ?
ROSS Vengo da un regno di morti,
da una sventurata terra.

129

MALCOLM Ma che avvenne ? Ti ascoltiamo.
ROSS Regna in patria il terrore:
Anna è morta per amore
del ver che tutti cerchiamo.

130

MALCOLM
ROSS Chi l'uccise? (ROSS) la regina,
donna perfida e malvagia,
che il re imbecille anche contagia,
e a' suoi detti ognun s'inchina.

131

MACDUFF
ROSS Che dicesti? (ROSS) Anna riposa
per crudel mano omicida.
MACDUFF Iddio vuol quella s'uccida:
vendicar dovrò la sposa!

132

MACDUFF Perdon ti chiedo, o cara,
d'averti abbandonato;
è grande il mio peccato,
ma ti vendicherò.

133

MACDUFF Coraggio dimostrasti
nel sostenere il vero,
ma il truce avventuriero
mia man trafiggerà.
E' pace in terra nostra
alfin ritornerà!

134

CAWDOR Sotto le mentite spoglie
andrò io, qual pellegrino;
varcherò nostro confino:
proverà l'estreme doglie.

(Coperto da un mantello, parte.)

SCENA14^- Scozia (Lady indi, Cawdor e Lennox)

Lady riflette sulla difficile situazione che si è determinata con la fuga di tutti i baroni nella vicina Inghilterra. Giunge Cawdor che, dopo essersi manifestato, la uccide. Lennox che ha assistito alla scena, si unisce alla gioia di Cawdor per la morte della perfida regina e con lui ritorna in Inghilterra per organizzare la fine di Macbeth.

135

LADY Giorni tristi in questa terra
e difficil situazioni:
se ne andarono i baroni
nella prospera Inghilterra.

135/bis

LADY Le mie mani grondan sangue
ed al ciel gridan vendetta....
Via ti dico, o maledetta....
Niun lo vede, il mio cuor langue !

135/ter

LADY Che tal prezzo il sangue avesse
non pensavo: obliar devo....
Banco è spento, non credevo
tanto sangue in corpo avesse.

136

CAWDOR Gran regina, date aiuto
e sostegno ad un viandante....
LADY Vien, ti prostra a me davante...
CAWDOR Da me avrai feral saluto.
(Lennox osserva)

137

CAWDOR Sono Cawdor, son barone,
torno per tua mala sorte,
qual sicario a darti morte
(Vibra una pugnata)
e affrancar nostra nazione.

138

LADY Perchè mai ? (CAWDOR) Tu sei rovina
LADY e di chi ? (CAWDOR) della nazione
LADY Non comprendo (CAWDOR) l'ambizione
CAWDOR la tua mano armò e sostenne.

139

LADY Al tetro inferno scendo, condannata
a tergere, lavar mie immonde mani.
Per l'uomo mite no, non v'è domani
ed all'oblio sua stirpe è destinata.
Non maledico morte, anzi la bramo,
dal sangue monderà, io sper, mia mano.
(Muore)

140

LENNOX Ben facesti, hai vendicato
tante truci, tristi azioni.
CAWDOR Sper che Iddio mio agir perdoni;
via fuggiam dal nostro stato
(Fuggono in Inghilterra)

SCENA 15^ - Campo aperto (Tutti i personaggi)

Seyton porta notizie a Macbeth della fine di Lady e dell'esercito ribelle che avanza. Subito dopo Angus informa che la foresta di Birman cammina. Il re ha paura ma decide ugualmente di combattere.

Scontro finale: Macduff contro Macbeth che afferma di non aver paura in quanto nessun nato di donna potrà ucciderlo. Allora Macduff gli confida di essere stato strappato dal seno della madre prima del parto e Macbeth comprende che la fine è vicina. Muore maledicendo le streghe e ogni forma di profezia. Anche gli scudieri soccombono e Malcolm è proclamato sul campo re di Scozia, fra il tripudio generale.

141

SEYTON Giace spenta la regina:
un sicario l'ha traffitta.

MACBETH Il mio cuor non prova fitta:
già all'inferno è la meschina.

142

CAWDOR E' compiuta la missione !

MALCOLM Su partiam; con verde fronda
ognun tosto si nasconda
per avviarsi alla tenzone.

143

ANGUS Sire, grande, immane schiera
al castello s'avvicina:
è foresta che cammina !

MACBETH E' il presagio che s'avvera !

144

MACBETH Prodi, all'armi: morte o gloria
oggi ognuno si procuri,
di colpire s'assicuri...

ANGUS Non temer: morte o vittoria !

*Macduff - Macbeth
Malcolm, Cawdor - Seyton
Ross, Lennox - Angus*

145

MALCOLM Via alle fronde e mano all'armi,
combattiam l'imbelle schiera.
SEYTON Non m'illudo, se s'avvera
ma dovrai pur tu provarmi.

146

LENNOX Per un falso re ti batti
che il re vero ha assassinato.
ANGUS Non puoi dir, non è provato:
io non vidi quei misfatti.

147

MACDUFF Uccidesti i cari miei:
ugual sorte proverai.
MACBETH Non uccidermi potrai,
se di donna nato sei !

148

MACDUFF Non son nato, fui strappato
prematuro dal sen materno.
MACBETH Maledetta sia in eterno
quella lingua che ha parlato !

149

MACDUFF Ed allor, bacia la terra:
paga tutti i tuoi misfatti.
(Duro colpo: lo disarmo)
MACBETH Ormai spirito combatti:
sento morte che m'afferra. *(Cade)*

150

ANGUS Non vedrò mai più il mattino
ed il sol verso ponente.
ROSS Prova il braccio mio possente
ed al suol cadi supino.
(Muore)

151

SEYTON Tenterò di aprirmi un varco
per poter lontan fuggire.
CAWDOR L'occasion hai per morire
di mia man, ingrato incarco !
(Muore)

152

MACBETH Le turpi streghe a morte mi han portato
perchè del male son sacerdotesse;
da forte ho creduto a lor promesse
e della Scozia il regno ho conquistato.
Ora sereno accetto il fato eterno
e mia esistenza fine avrò all'inferno.
(Muore)

153

MACDUFF Salve o re, ché re già sei;
morti i vili usurpatori.
MALCOLM Riparar dobbiam gl'errori
che alla Scozia han fatto i rei.

154

TUTTI Al nuovo re s'affidi
chi torti ebbe a subire.
Il tempo avrò a venire
che gioirem insiem
del ben che tutti avrem.

Salgano grazie al cielo
che alfin ci ha liberato,
da usurpator spietato
per man del nuovo re.
Sia gloria al nostro re !

- FINE -

Costabona, 11 luglio 1997 - ore 18,50

Stampa a cura
del Comune di Villa Minozzo
Luglio 2012

Tipolitografia Inot snc
Villa Minozzo (RE)
Tel. 0522 801210